

Sindacato

Il leader del sindacato della conoscenza illustra le difficoltà dei rinnovi
La Cgil cerca un percorso unitario per le piattaforme ma su basi chiare

Scuola e università, verso i contratti

DOMENICO PANTALEO

Segretario generale della Flic Cgil

Lo scenario nel quale andremo a rinnovare i contratti per il comparto della conoscenza sarà complicatissimo. L'accordo separato sulle nuove regole contrattuali e il decreto Brunetta modificano negativamente, anche nei settori pubblici, il sistema delle relazioni sindacali ridimensionando pesantemente il contratto nazionale e restringendo gli spazi della contrattazione decentrata. È innegabile la necessità di ridurre il numero dei contratti, ma questa deve essere realizzata sulla base di una effettiva omogeneità contrattuale e di un innovativo disegno che metta insieme contrattazione e politiche generali. Per queste ragioni rilanciamo la proposta del contratto del comparto della conoscenza.

Vogliamo tentare di costruire piattaforme unitarie, ma per realizzare le possibili mediazioni occorre concordare su alcuni punti per noi irrinunciabili. Primi fra tutti: il riferimento all'inflazione prevedibile nel triennio, con il recupero certo - nell'arco della vigenza contrattuale - degli eventuali scostamenti rispetto all'inflazione reale e le regole democratiche circa il coinvolgimento dei lavoratori.

I tempi sono strettissimi. Occorre, pertanto, accelerare il percorso di approvazione della piattaforma, prevedendo entro luglio la riunione del Comitato direttivo per poi procedere, a settembre, con la consultazione dei lavoratori.

Queste scadenze temporali ci consentirebbero di intrecciare il coinvolgimento dei lavoratori con il confronto con il governo sulle risorse previste nella finanziaria che saranno l'unico parametro vero di riferimento per i rinnovi contrattuali.

Il nostro primo riferimento deve essere la centralità dei salari: si devono consentire incrementi realmente in linea con l'inflazione prevedibile e il recupero, nel contratto nazionale, di una quota aggiuntiva per carichi di lavoro, trasferendo sullo stipendio tabellare una quota parte del salario

accessorio. Vogliamo rafforzare la contrattazione integrativa, estendendo le materie oggetto della contrattazione, in modo da accrescere le funzioni delle Rsu.

Anche per queste ragioni abbiamo avviato le procedure per il rinnovo delle Rsu della scuola, previsto a dicembre, in aperto conflitto con il ministro Brunetta che vorrebbe rinviarle senza alcuna valida giustificazione.

Altro capitolo importante sarà la valorizzazione professionale, per la quale dovranno essere stanziati risorse.

L'altra priorità sarà la risposta contrattuale al tema del precariato, con proposte precise che puntino all'equiparazione con il personale a tempo indeterminato attraverso interventi sugli istituti contrattuali e la valutazione degli anni di servizio ai fini della progressione economica. ♦

Migranti

Il richiama l'Italia

L'organizzazione internazionale del lavoro critica le misure del governo

La Commissione incoraggia il governo a rafforzare i suoi sforzi per promuovere tolleranza e rispetto tra tutti i gruppi sociali. Per i lavoratori migranti legalmente nel paese, la Commissione richiede al governo di assicurare il pieno rispetto dell'egualianza di opportunità e trattamento rispetto ai nazionali. "Il governo dovrebbe prendere misure aggiuntive per assicurare l'effettiva protezione dei lavoratori migranti contro le discriminazioni dirette e indirette, in accordo con gli art. 10 e 12 della Convenzione, e per rivedere la sua legislazione e pratica al proposito... e intraprendere una dettagliata analisi dei recenti emendamenti del codice penale riguardo l'immigrazione irregolare e delle recenti iniziative legislative proposte nel contesto del "pacchetto sicurezza" per assicurare la loro conformità con la Convenzione. Dovrebbero anche essere prese misure per assicurare che i lavoratori migranti irregolari possano godere dei diritti umani fondamentali, in accordo con l'art. 1 della Convenzione". Sono queste le principali raccomandazioni al governo italiano da parte della Commissione sull'applicazione delle norme della 98ª Conferenza internazionale del lavoro dell'Ilo, conclusasi a Ginevra il 19 giugno scorso. Tra i 25 casi di violazione delle conven-

zioni discussi alla conferenza, il governo italiano è stato, infatti, chiamato a rispondere della violazione della convenzione 143. Dal rapporto annuale degli esperti Ilo era emerso che in Italia gli immigrati sono vittime di discriminazioni dirette e indirette.

Forti erano le preoccupazioni per il clima di diffuso razzismo, specie verso romeni, rom e sinti.

Si sono poi aggiunte le preoccupazioni del Consiglio d'Europa per la crescente xenofobia e la contrarietà dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati ai respingimenti verso la Libia.

Il governo aveva cercato di evitare la discussione del caso: sembra questa la ragione dell'assenza del ministro Sacconi dalla conferenza, cui hanno partecipato decine tra ministri e capi di Stato. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto la discussione per l'importanza di garantire, in tempi di crisi, i diritti dei migranti, in Italia come altrove.

Il portavoce del sindacato internazionale, Luc Cortebeck, ha definito le risposte del governo italiano "insufficienti" e ha ripetuto le richieste di chiarimento già rivolte dal comitato di esperti. Tra queste, anche quella sull'accordo con la Libia, dato che la convenzione 143 prevede la garanzia dei diritti umani anche per i migranti irregolari. Il governo rimane sotto stretta osservazione: già a settembre dovrà presentare un rapporto dettagliato sulla situazione di diritto e di fatto.

LEOPOLDO TARTAGLIA
DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE CGIL

Calendario della settimana

Lunedì 22 giugno
ROMA, CGIL NAZIONALE, ore 17 • Presentazione del libro "Razza di comunista. La vita di Luciano Lama". Intervengono Epifani e Megale.

Martedì 23 giugno
ROMA, CGIL NAZIONALE, ore 15 • Iniziativa Cgil "Le ragioni del no al correttivo al Testo Unico salute e sicurezza". Intervengono Epifani e Agnello Modica.

SERRAVALLE PISTOIESE (PT), Hotel Lago Verde, ore 9.30 • Cominciano gli incontri Cgil. In settimana ai dibattiti intervengono Agnello Modica, Fammoni, Bertinotti, Damiano e altri.

ROMA, CENTRO CONGRESSI FRENTANI, ore 14.30 • Seminario Spi "Verso un federalismo fiscale delle disuguaglianze" con Megale e Cantone.

Mercoledì 24 giugno
SCIOPERO GENERALE dei lavoratori della chimica con manifestazioni a Roma e Milano.

ROMA, AUDITORIUM CONCILIAZIONE, ore 10.30 • Assemblea generale Confindustria.

ROMA, SALA DELLA LUPA A MONTECITORIO, ore 10 • Rapporto Inail sugli infortuni con Sartori e Fini.

ROMA, CGIL NAZIONALE, ore 9.30 • Convegno Inca e Fillea "Il lavoro offeso". Indagine Ires sulle vittime del lavoro nelle costruzioni. Intervengono Piccinini e Schiavella.

PERUGIA, HOTEL QUATTRO TORRI, ore 14.30 • Seminario Slic "Il futuro delle Poste Italiane". Intervengono Solari e Miceli.

Giovedì 25 giugno
ROMA, CENTRO CONGRESSI CONTE DI CAVOUR, ore 10 • Iniziativa Filtea su credito e manifatturiero. Intervengono Epifani, Solari e Fedeli.

ROMA, PIAZZA MONTECITORIO 125, ore 10 • Iniziativa "Informazione: pluralismo, autonomia e libertà". Interviene Fammoni.

ROMA, CENTRO CONGRESSI FRENTANI, ore 15 • Assemblea nazionale Auser con Piccinini e Mangano.

Venerdì 26 giugno
TORINO, CORSO VERCELLI 141 • Convegno "Alterverso" della Fp con Camusso, Garzi, Chiaramonte, Moriello e altri.

ROMA, PALAZZO CHIGI • G8, incontro Berlusconi - sindacati.